

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 8 Marzo

A ROMA!

I deputati accorrono numerosi a Roma; sentesi l'odore di imminente battaglia.

Occorre difatti che l'opposizione si affermi seriamente dall'una parte o il ministero almeno lavi la macchia della propria risurrezione. Altrimenti come sarà possibile che egli si regga? come sarà possibile che possa portare alto il prestigio d'Italia di fronte ai gravi sconvolgimenti che minacciano la tranquillità d'Europa?

Poichè, a parte le voci più o meno accreditate della rinnovazione della nostra alleanza colle potenze centrali (in ogni caso non se ne conoscono i patti) la questione bulgara, sempre minacciosa, ci può far assistere all'imprevisto. Che se alla Reggenza bulgara riuscì di poter con meravigliosa celerità riuscire a domare la insurrezione, è pur chiaro che le fucilazioni recenti devono avere esasperato assai la Russia, e di ciò si fa eco con un grido di dolore la Gazzetta di Mosca quando dice che quelle fucilazioni precipiteranno avvenimenti che faranno parlare la storia.

Inoltre, non ostante le smentite, è un fatto che la condizione di salute dell'Imperatore Guglielmo di Germania è gravissima, cosicchè la catastrofe potrebbe succedere da un istante all'altro. Stanno per scoccarli i 90 anni, e perciò non v'è alcuna meraviglia sovra il suo stato. E nessuno sa che cosa possa succedere alla sua morte, sapendosi soltanto come sia contrario allo scoppio di una guerra, volendo egli morire in pace.

Appendice del Bacchiglione 15

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Ma la famosa miraglia che separa, od almeno che separava la China dalla Tartaria non era più insuperabile di questo semplice palancato fornito per prudenza d'un vetro opaco. Se il mistero di cui si si circonda è in ragione degli errori che si dicono o che si commettono, là dentro dovevano avvenire delle tristissime cose. Partita Clara, la signora Baudouin poté rimarcare che la sua nipote aveva gli occhi rossi.

Riccardo non rientrò che al momento di porsi a tavola. La giovine signora forse per bontà d'animo, forse per non rendere pubblico il loro raffreddamento, credette di dovergli stendere la mano. Egli fece sem-

Abbiamo poi, sempre palpitante, la questione africana, per cui occorre che la nazione a mezzo dei propri rappresentanti si pronuncii.

Il momento adunque è solenne per eccezionalità di casi, oltre ai fatti di ordinaria amministrazione e ai progetti di riforma reclamati invano da tanto tempo; mentre nella farsa dell'ultima crisi si perdettero uno dei mesi più preziosi.

Tuttavia se una nuova crisi per se stessa è grave, non siamo forse oggi in una condizione di crisi perpetua, da cui con voto solenne convien pure incominciare ad uscire?

Ecco perchè i deputati accorrono numerosi a Roma; il ministero batte a raccolta per i suoi; l'opposizione ricorda ai suoi il dovere di trovarsi al proprio posto.

Tutti a Roma!

IL TERREMOTO

Per i danneggiati dal terremoto

Una ditta di Genova ha presentato proposta al sindaco di Diano Marina per una lotteria di sei milioni a vantaggio dei danneggiati dal terremoto. La lotteria avrebbe 60 mila premi per l'importo di 3 milioni.

Allo scopo di avere un pronto smercio di biglietti la prima estrazione avrebbe luogo in maggio.

A Diano Marina

Continuano con istanchevole lena le opere di scavo per parte dei bravi operai dell'impresa Cesaroni, e dei nostri operosissimi soldati, mentre sorgono come per incanto le baracche in legname da servire di ricovero ai superstiti, fin qui ricoverati sotto le tende nell'aperta campagna.

I morti finora estratti sono 163; ne restano 45 circa sotto le macerie. Per ogni cadavere, che si estrae, si fanno le opportune indagini onde constatarne l'identità, quindi dai soldati stessi se ne fa il seppellimento involgendoli in lenzuola imbevute d'acido fenico.

biente di non vedere e per raffrenarsi aperte on giornale.

Il pranzo fu una specie di festino di Pietro il domestico cambiava i piatti soltanto per forma, perchè le vivande ritornavano come erano venute.

Al momento in cui suo marito gettava la sua salvietta Edith gli disse timidamente:

— La madre Saint Augustine deve venire questa sera, ella desidera discorrere con voi; mi farete voi la grazia di riceverla e di ascoltarla?

— Questa sera è impossibile — rispose Riccardo seccamente.

— Se voi volete fissarle un'ora, ella si darà la pena di ritornare domani.

— Domani nemmeno... Un affare urgente mi chiama a Rennes — soggiunse il signor Cellières dardeggiando sulla propria moglie uno sguardo scrutatore; io parto all'istante.

E siccome Edith rimaneva impassibile:

— A Rennes, m'intendete voi bene? — riprese Riccardo marcando le parole.

— Perfettamente, a Rennes, un affare vi chiama colà, io non veggio alcunchè di strano.

— Di là io andrò alla Grande-Steppa.

Molte lodi merita la squadra d'operai di Sampierdarena, diretta dall'Armirotti. Essa ha già costruito tre grandi baracche con armature in ferro capaci ognuna di quattro famiglie. Un'altra consimile baracca sta costruendo a D'ano Castello.

Gli attendamenti con tende coniche apprestati alla marina, dai soldati, possono contenere 600 persone, eppure a tutt'oggi non ve ne entrano che 250, tant'è la diffidenza ancora negli animi dei superstiti.

Si è trovato dal sott'ufficiale del 12° fanteria sig. De Notaris Nicola quell'infelice Trucco Francesco che, dopo d'aver salvato nove persone, restò vittima del suo coraggio.

Sepolta col cadavere del marito

La vedova del prof. La Morra, a Oneglia, precipitò col marito e colla figlia dal terzo piano. Nella rovina il marito morì sul colpo ed essa lo tenne 20 ore cadavere sul suo corpo fra atroci spasimi. La poveretta benchè abbia entrambe le braccia spezzate, potrà guarire completamente.

A Savona

L'aspetto della città va sempre più rianimandosi: l'ansietà va diminuendo col diradarsi delle scosse e dappertutto si attende con alacrità vivissima alle riparazioni. Ponti sorgono da cento parti per rinforzare i lati deboli: è il regno delle chiavi e delle ardesie.

I comignoli delle officine vanno decapitandosi per essere rifatti, poichè quasi tutti stante l'elevatezza hanno sofferto nella parte superiore.

Procede con eguale alacrità il lavoro delle baracche provvisorie che certamente è il più urgente in questo momento: quelle costrutte dal Comitato presieduto dal vescovo sul lungo Letimbro sono ormai ultimate, van sorgendo quelle del Municipio nei fossi del forte.

I deputati del Collegio s'aggrano giorno e notte in città e vicinanze dovunque bisogna un incoraggiamento, una direzione, un aiuto.

L'olio di Diano Marina

La ricchezza principale di Diano Marina — l'olio — è salva quasi tutta nei relativi serbatoi.

Ieri, per precauzione si stava vuotandoli, e l'olio veniva messo negli otri.

Il valore vero di tutto l'olio, che attualmente si trova a Diano, ascende ai due milioni se pure non gli oltrapassa.

Edith non si commosse.

— Che fermezza! — pensò l'agente di cambio. — Quale superficie calma su quel profondo abisso! Come si ignoreggia le sue impressioni!

— Quando ritornate voi?

— Io lo ignoro, ed a quanto suppongo poco vi importa.

— Se io avessi a scrivervi?

— Io ho lasciato le istruzioni al mio primo commesso... Addio, signora, e che la mia assenza vi sia leggera... Se ciò è possibile — aggiunse Riccardo con voce meno aspra di quella che volesse sembrare.

Sotto un impulso che non poteva essere che generoso, e forse per trattenerlo, la giovine signora si alzò, allorchè l'importuna presenza di un servo la fece ripiombare sulla sua sedia.

Fratanto Riccardo era sparito.

Un quarto d'ora dopo la signora Baudouin trovò sua nipote tutta in lagrime, coi gomiti sulla tavola e la fronte fra le mani.

— Mio Dio! Che avvenne dunque?

— domandò ella simulando interesse. Riccardo è ora partito portando seco una valigia, egli era sì pallido, sì sconvolto, che mi ha fatto paura.

— Io non so veramente — rispose Edith, cercando di contenersi — una complicazione inattesa, una perdita

I soli serbatoi del sindaco Arduzzone contengono olio per 500 mila lire; e restano quelli del Muratorio G. B. e Agostino, dei Roggero Giacinto e Pietro, del Casamiglia Lorenzo ecc.

La bisca di Montecarlo in pericolo

Il palazzo della famosa bisca di Montecarlo è pericolante in seguito al terremoto.

Le fondamenta di parte della terrazza verso il mare sono seriamente compromesse. — Squadre numerose di operai sono occupate a tappare le tracce rovinose esteriori affinché il pubblico forastiero, che alimenta la bisca, non si accorga dei danni del terremoto.

Corriere Veneto

Udine. — E' annunciata la vendita all'asta di tutti i fabbricati componenti l'Istituto clericale detto di Santo Spirito, sito in Via Gorghe.

Ivi c'è, oltre il Collegio convitto ginnasiale, una scuola elementare e stamperia, dalla quale esce il giornale il Cittadino italiano.

Quei fabbricati erano da un pezzo gravati da ipoteche ed ora una creditrice ne promuove l'espropriazione. L'asta è fissata pel 15 aprile prossimo.

Venezia. — Il Comitato dell'Indisposizione Nazionale Artistica, aderendo alle istanze di molti artisti, trovò di prorogare il termine delle adesioni fino al giorno 8 aprile, e per la consegna delle loro opere non più tardi del 20 di detto mese.

Corriere Provinciale

Da Conselve

5 marzo.

Sig. Direttore del Bacchiglione, Padova.

Ho veduto quanto fu scritto nei N. 55 e 64 dell'Euganeo relativamente alla mascherata — non perchè io dia soverchia importanza agli apprezzamenti dell'autore — quale esso si sia — o della Redazione, nè per rilevarne le insolenze; dal frasario usato il pubblico giudicherà il valore di chi scrisse; solo dirò due parole per il pubblico. Io sono forestiere e non abito che

di denaro, uno speculatore che ha presa la fuga. Non inquietatevi, e soprattutto, vi prego, non commentate.

— Ciò che vuol dire: « Non chiacchere » Affiddidio! — gridò la donna d'affari — non vale la pena di tutto vedere, di tutto intendere di guardar tutto per se soli! La discrezione è la mia natura, il mio elemento, anche volendolo non potrei parlare.

— Benissimo! Io non sono in casa che per la signora Sainte Augustine; voi l'introdurrete nella mia camera.

— Ah! — disse fra sé la signora Baudouin seguendo Edith coi suoi occhi di faina — se i parenti poveri fossero ricchi...

V.

Il caso volle che il sig. Cellières avesse precisamente un amico a Rennes. Romano de Keroun, suo antico condiscipolo alla scuola di diritto, Quantunque fosse già passata una quindicina d'anni sulla loro intimità del quartiere latino, il ricordo ne rimaneva vivace, eglino non s'erano giammai perduti totalmente di vista; una volta o due per anno il giovane Brettone veniva a passare qualche settimana a Parigi. Allora rivedevano, si rinverdivano nel passato senza pregiudizio del presente. Era,

da due anni a Conselve; non conoscevo profondamente le questioni, nè le persone — ma in quanto mi fu possibile mi sono prestato, con sacrificio di tempo e di denaro, per pubblici divertimenti, che, come si sa, si risolvono in un interesse per gli esorcisti del paese — e ciò dico, non per vantare, ma per dimostrare il mio disinteresse, ed il mio amore per il paese — quantunque, come dissi, io sia forestiere.

Ora, colla mascherata da me organizzata, e composta tutta di onesti artigiani (40) io ed i miei amici abbiamo inteso di rompere, per un giorno la musoneria e richiamare a Conselve un po' di gente.

In quanto al carro che diede tanto ai nervi ai signori moderati, mi sento in obbligo di dichiarare: ch'io all'infuori delle allusioni politiche (le quali non potevano essere condannate se non da chi rinnegando l'amor di patria si fa strumento passivo di un partito) io non ce ne aveva ravvisato altre, di indole amministrativa, come ora si dice. Quando intesi di che si trattava, o meglio, in qual parte veniva preso; dentro di me cominciava a deplorare il fatto, ed a pensare al modo, di accordarmi col pittore onde fare un radicale cambiamento, senonchè tante furono le chiacchiere, tale fu il lavoro, e tante le odiosità che furono dette contro di noi, contro il carro, e contro ad altre persone affatto estranee alla mascherata ed al carro, che in me entrò la convinzione che quei signori cercano di osteggiare tutto quanto viene fatto a vantaggio del paese, mostrando così di non sentirne amore di patria.

Io chiedo pertanto che siano ritirate le offese a me dirette e contenute nei due comunicati pubblicati nell'Euganeo, mentre dichiaro che da ora in poi non sarò più per muovere un solo passo a vantaggio del paese.

Scusi, sig. Direttore, la lunghezza di questa mia e mi creda con tutta osservanza

Placido Brancalion.

Conselve 5 marzo 1887.

per dire il tutto, una di quelle buone e dolci affezioni che la medesima intermittenza non fa che risaldare, attraversando la vita tanto a ciel sereno che nascosto, come quei ruscelli d'argento che solcano e fecondano senza fine le praterie.

Da sei mesi, cioè a dire del matrimonio dell'agente di cambio, i due amici non si erano veduti.

Si ha un bell'essere a tu a tu, amarsi colla borsa e col cuore aperto, vi sono quattro parole: Mia moglie mi inganna che scorticano troppo la bocca perchè un uomo si decida facilmente a pronunciarle davanti ad un altro uomo. Riccardo pensò adunque a coprire il suo viaggio con un pretesto plausibile. Doveva ben esservi a Rennes o nei dintorni, qualche proprietà in vendita. Un giornale del sito, pervenuto all'agenzia Havas, gli fornì le seguenti desiderate indicazioni:

« Dominio delle Roict, Stabile ed « adiacenze, consistenti ecc. — della « capacità di... ettari, are, centiare. « — Caccia, diritto di pesca ecc. ecc. « Il tutto situato in comune di... pro- « vincia di... circondario di... a cinque « minuti del capoluogo d'Ille et Vi- « laine... »

Ciò era secondo il suo desiderio. (Continua.)

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Seduta del 7 marzo). — Sono le ore 8.35 pom. Il segretario cav. Bassi fa l'appello comunale; essendo legale la seduta dichiarasi aperta, dopo fatte le consuete scuse per gli assenti.

Salvadego commemora quindi quel patriotta che fu il cav. Meggiorini Sante, decesso consigliere comunale, che pensò a Padova sempre e alla patria quando nessuno vi pensava. Ne desidera riprodotte le virtù.

Passa quindi a ricordare i caduti di Saati. Ha parole di elogio per caduti. Dice doversi muovere la carità e... dice pure che Padova perciò pensi a soccorrere le famiglie dei caduti.

Maluta vuole un'iscrizione che ricordi il fatto a educazione del pubblico e per la fede nell'esercito. Presenta analogo ordine del giorno.

Gabelli divide i sentimenti espressi per l'esercito, ma se a tutti i fatti onoranti l'esercito dovessimo appiccicare una lapide, tutte le muraglie sarebbero coperte. Dividasi l'ordine del giorno.

Salvadego accetta la proposta del Maluta, ma lo prega a riproporla dopo le proposte per il regolamento dei monumenti.

Maluta non vuole dilazioni; fa gli elogi dell'esercito; persiste nella sua proposta; però ecc. ecc.

Gabelli replica vivacemente; dice come colla sua proposta onorava meglio l'esercito. Dogali gloriosa non è una vittoria, di chiunque sia la colpa. Vincendo che farete il giorno della vittoria? Voterà la prima parte dell'ordine del giorno, non la seconda.

Salvadego: Maluta non comprese...

Fuà crede il privilegio del monumento ai caduti di Dogali debba essere a Roma; qui sarebbe cosa piccola, sarà una profanazione. Si incidano i nomi eventualmente nostri. Fuorchè Roma nessuno avrà diritto a un monumento.

Friszerin ricorda la dichiarazione d'invio del preside; vi annui, dunque non c'è questione.

Salvadego pone quindi all'ordine del giorno la proposta di erogare L. 2000 per sussidio alle famiglie dei caduti. È approvata all'unanimità.

Salvadego annunzia quindi le dimissioni dell'avv. Colle; si dimise anche da membro della Commissione per la beneficenza alle guardie; Tolomei e lo stesso Colle si dimisero anche da consiglieri; li si preghi a desistere dalle dimissioni.

Coletti appoggia.

Il Consiglio esprime voto del ritiro.

Quanto alle dimissioni dell'assessore Lupati si riserva parlarne al punto che riguarda i motivi che le occasionarono.

Salvadego legge il testamento della defunta Enrichetta Luzzatto-Dina, la quale lasciando usufruttuaria la madre lasciò un legato al fratello e il rimanente in opere della beneficenza. Quindi il Municipio sarà rappresentato nell'inventario, come volle anche la famiglia.

Fuà ha parole di elogio alla pia fanciulla.

Salvadego: la Giunta ne sarà interprete.

Siamo alla questione del Gaz.

Salvadego ne fa la storia. Splega i ritardi delle precedenti Giunte nelle varie interpellanze. Parla dell'art. 6; e dei diritti di convenienza. I legali esclusero la prima parte e non rimaneva senonchè la seconda; ricorda i doveri di rispettare i contratti che sono retaggio di buona fede. Di qui le trattative e il convegno presentato. Dice che così si accontentano i consumatori. Spiega le ragioni per accettare e innanzi tutto il diritto per eventuale prelazione, di fronte a cui ci

sarà la concorrenza. Prevede la risoluzione della questione della luce elettrica su cui la scienza direbbe l'ultima parola e il Comune sarebbe libero.

(Leggansi atti fra cui i pubblicati e inoltre un'altra giunta al sindaco la mattina scritta per alcuni consumatori.)

Dopo ciò lascia al Consiglio di decidere, ben lieto di essersi prestato; legge il relativo ordine del giorno di approvazione.

Vanzetti ringrazia la Giunta delle premure ma respinge la convenzione, siccome quella che consacra per 20 anni il monopolio della Società lionnese. Esamina i patti. Dice meschina la riduzione per consumo per oggetti industriali; 3600 lire sono i 40 fanali promessi, ma ribassa solo 7 centesimi per m. c.; in corrispettivo che fassi? Si pensa ai prezzi, ma non si pensa alla qualità del gaz, né a porre la Società di non fare concorrenza a nuovi metodi d'illuminazione, come se si pensasse domani a luce elettrica, a gaz portabile ecc. Combatte la prelazione per cui non vi sarà il diritto di fare offerta a schede segrete, ma nuova umiliazione del Municipio. La proroga per 20 anni del Municipio di comperare l'usina è un nuovo onere; dimostra come invece il Municipio potrebbe eliminare dal bilancio la spesa per l'illuminazione. Nessuna nuova società potrebbe sorgere né per il contratto di prelazione né per la condizione delle nostre strade che non potrebbero accogliere altra tubdatura né il Municipio la potrebbe permettere; continui disturbi. Oggi la Società lionnese non viene ad accordi coi nostri begli occhi, ma pensa ai propri interessi, assicurandosi interessi maggiori dei precedenti; oggi il gaz costa di positivo 11 centesimi al m. c. perchè avrassi in breve ammortizzati i fondi di costituzione; saranno 3,600,000 lire di guadagno per la Società. Ricorda i precedenti del contratto; e precisamente quanto l'assessore Golfero diceva il 28 marzo 1886, dominando ancora l'Austria; ripete le parole di quell'assessore. Vediamo le tariffe di Trieste in oggi; 12 soldi fino a m. 20,000.

Salvadego: anzi 11.95.

Vanzetti: la mia è ufficiale; per certi servizi soldi 9; per l'illuminazione pubblica soldi 9. Ma a questi prezzi il Municipio guadagna mezzo milione di lire in confronto a noi. Potremmo guadagnare lire 125, anche avendo il gaz per i privati a cent. 24. A Trieste poi costerà meno il gaz, ma di più la spesa d'opera. Dunque si rigetti il contratto proposto, e si attenda lo scioglimento dell'attuale, anche se non ci fosse l'art. 6. Ma c'è l'art. 6, causa di tante ire. Negli atti della Giunta non c'è alcuna risposta anteriore al convegno; sono pareri degli avv. Stefanelli, Coletti e Civita Levi, ma non li trova troppo d'accordi. Però l'avv. M. Donati sostiene esservi gli estremi per una vittoria. Nega essere sleale accettare quest'articolo per una lite; torna ad appoggiarsi a detto articolo. Lo si invochi; il risparmio sarebbe di 67 ovvero 68,000 lire senza proroghe. Dunque si respinga.

Salvadego dagli atti non gli risulta i consumatori chiedessero tante cose. Legge le istanze relative, fra cui è firmato anche il consigliere Vanzetti (Risa) anche gli esami per lo Stabimento fotometrico non trovarono a ridire, altrimenti sopprimiamolo. E' vero quanto disse Vanzetti per Trieste; legge tuttavia un ultimo telegramma del podestà Bazzoni sui prezzi e lo spiega per la mancanza del dazio nel porto franco a Trieste e pel minore trasporto la minore spesa. Spiega altri vantaggi, e notevolmente i raffronti con Trieste. In ogni modo Trieste adesso ha ammortizzato la sua usina. In ogni modo: chi deve nascere, ci pensi lui (Movimento!) E

se sorgerà la luce elettrica non vi sarà obbligata anche la Società lionnese; se conosciuta la forza della scienza che in un attimo farà quello che non fece in secoli. Quanto ai pareri egli ne fece calcolo ma agì sicuro della coscienza dell'operato.

Fuà: qui facciamo la negotiorum gestio dei cittadini all'infuori del Comune. Vogliamo accettare la proposta dei negozianti contrari? Questi stessi non sono contrari alla proposta del convegno? Del resto la convenzione è tutta un'aura di zuccherini, ma vi è nel fondo solo la tendenza di monopolio. La Società del gaz fa il suo interesse; io farei lo stesso. Pure nel convegno guizza sempre il monopolio. La concorrenza lasciataci dopo il decennio è irrisoria, anche perchè dovremmo sentire la parola altrui. Loda la felicità del Vanzetti di 20 anni prima; oggi si può ricordare il romanzo di 20 anni dopo. Questo convegno sarebbe una iagulazione; si pensi ai presenti, non ai futuri. Sì, rivedasi, anche per ispirito dei contraenti l'articolo 6 del contratto del 1867. L'appoggiarvisi sulla intelligenza vera della parte contraenti non è sleale. Perché andare contro i consumatori? Grazie però al sindaco, che interpretò degnamente l'incarico.

Romanin Jacur ringrazia il preside, ma si mostra contrario alla convenzione. Dice esorbitante il prezzo di cent. 28 per un trentennio. Discrepanza sono gli avvocati sull'art. 6; dunque se ne approfitti. Ricorda le trattative offerte a Milano a quel municipio e molto vantaggiose; dice non chiari per ogni evenienza davanti ai tribunali certi patti del convegno proposto. Difende la luce elettrica, che a Milano costa nelle stesse strade meno che al gaz. Parla del gaz a Londra.

Gabelli: né Fuà né Vanzetti respingendo le proposte non proposero rimedi. Vide le libere concorrenze spesso più dannose degli stessi monopoli. Dal resto Vanzetti pensa che sianvi società che vogliono rendere i guadagni fatti prima?

Voci: La Società Veneta! (Risa)

Gabelli: il ribasso del gaz deve seguire soltanto in proporzione del ribasso del carbone; pure sonvi spese che non ribassano col ribasso del carbone; spese generali ecc. Dice Fuà che se lo respingono i consumatori non possiamo accettarlo noi; lo vogliono come se facessimo oggi un contratto nuovo; ciò non è equo. Vanzetti e Jacur fanno i conti a modo loro per i guadagni; ma sono troppo differenti nei prezzi; si pongano d'accordo! (Risa generali).

Parla delle differenze fra il consumo di Londra e Padova; poi parla di Milano, ove pende oggi una lite per la concessione della luce elettrica, sebbene il municipio in I^a istanza l'abbia vinta; ma costò troppo. E dobbiamo entrare noi in altra lite? quanto durerà? come entreremo nelle perizie e relativi prezzi? La lite non la capisco e rifiuterò sempre i denari per qualsiasi lite.

Vanzetti, difende l'art. 6; fa altre osservazioni. Essendovi l'arbitrato previsto dal contratto non sa perchè possa parlarsi di lite; forse qualche avvocato troverà il mezzo. (ilarità generale). Propone un ordine del giorno per respingere il convegno, basandosi appunto sull'art. 6.

Fuà, replica pure a Gabelli, dicendo di non appoggiare il convegno, appoggiandosi ai grandi consumatori che vi sono contrari. Propone un ordine del giorno che si risolve nel respingere il convegno. Parla del gabinetto fotometrico.

Gabelli: la mia opinione fu espressa chiaramente quando dissi che a verun patto accetterei una lite; quindi accetterei anche il convegno. Se gli avvocati sono d'opposto parere non so quali giudici troveransi d'ac-

cordo; avremo una serie di lite. Formula un ordine del giorno per sospensiva e miglioramenti dei patti.

Trieste, parla a lungo; la sua voce non arriva chiara al banco della stampa. Si comprende tuttavia che difende il convegno per i prezzi e anche per la discrepanza fra i consumatori, negando egli alla commissione degli otto il diritto di respingere per tutti, mentre pure vi furono quelli che respinsero la reiezione. Colle nuove convenzioni il gaz viene ridotto a 23.700. Che ridda vertiginosa di cifre, contro cifre e sottocifre! Difende il contratto del 1867, per quando fu firmato. Propone un ordine del giorno di approvazione condizionata; spera la giunta lo accetterà, come pure la Sogabellino in una questione finanziaria Lionnese. Insiste per sapere se le nostre strade tollereranno un terzo tubo.

Maluta appoggia la sospensiva Gabelli, salvo, respinta questa sospensiva, trovarsi in opposto campo; egli voterà contro il convegno. Vuole il privilegio ridotto a un decennio da un ventennio.

Salvadego risponde ai vari consiglieri, ma non può accettare che l'ordine del giorno Trieste. Parte della Giunta, non può accettare gli altri ordini del giorno: egli fa questione contro qualsiasi proposta di liti.

Trieste prega la Giunta di associarsi alla proposta sospensiva Gabelli. (Rumori).

Vanzetti deplora una questione di gabinetto in una questione finanziaria; dice che così si sforza la mano al consiglio; non c'è qui la questione di fiducia. Perché non puossi chiedere l'applicazione dell'art. 6? Manterà tuttavia il suo ordine del giorno.

Fuà posta la questione di gabinetto è doveroso usare molti riguardi al preside; pure non vuole pregiudicare i diritti del comune. Prega però Vanzetti a ritirare la seconda parte del suo ordine del giorno, ma insistendo sulla prima, la quale non guasta.

Coletti, se viene ritirata la seconda parte non ha ragione di parlare; anche perchè non vuole entrare nel merito. La proposta poi non ha attinenza colla proposta della Giunta la quale aveva l'incarico di trattative d'accordo ed è su queste che il Consiglio deve deliberare. Mostra come l'arbitramento in ogni caso il 99 0/0 di volte si risolve in lite coll'aggravamento appunto dell'arbitrato.

Romanin Jacur non accetterebbe la 2^a parte dell'ordine del giorno Vanzetti.

Gabelli il preside fece bene a porre la questione di fiducia; ma la sospensiva non può considerarsi appunto che siccome una questione di fiducia verso il sindaco, sicchè non sa come sindaco e giunta non l'accettino.

Vanzetti: ritirerà la seconda parte dell'ordine del giorno, sebbene creda il consiglio abbia il diritto di pronunciarsi.

Trieste appoggia la proposta del Gabelli nel senso datovi dal Gabelli.

Salvadego per me era soltanto questione di carattere; io non poteva adattarmi ad una lite. Accetterà ora anche la sospensiva Gabelli; farà nuovi esperimenti colla Società Lionnese ma dichiara che crede non si otterrà di più; in ogni caso allora sarà libero dai precedenti impegni.

Mettesi quindi ai voti la proposta sospensiva Gabelli per ulteriori trattative e ribassi.

È approvata.

Sono le ore 11.45. La seduta è sciolta.

Passaggiata di beneficenza. — Iersera alle ore 8 gli studenti si sono raccolti, dietro invito del Comitato promotore, in una sala degli Stati Uniti per prendere gli ultimi provvedimenti in riguardo alla Passaggiata di beneficenza.

Presiedeva il sig. Alberto Fioravanti. Aperta la seduta, il presidente espone lo scopo per cui il Comitato si pre-

senta. Dice che l'esempio, splendido di carità dato dalle grandi città e dal Re nella luttuosa circostanza in cui il terremoto desolava la riviera Ligure di ponente non doveva trovar l'animo degli studenti insensibile. Annunziò che il modo più sollecito e più efficace per concorrere a sollevare i colpiti dalla sventura, sarebbe una Passaggiata di beneficenza. Comunicò che il Comitato aveva potuto prendere accordi col Comitato cittadino costituitosi sotto la presidenza del ff. di Sindaco, e che ne aveva ottenuto elogi, incoraggiamento ed appoggio.

Esponne in seguito il progetto concordato fra i due Comitati. Si chiederebbero otto carri al Comandante del Presidio; si cercherebbero quattro bande le quali precedessero i carri divisi per coppie. Di queste coppie, un carro sarebbe destinato a raccogliere indumenti, l'altro sarebbe designato per danaro. Si percorrerebbero tutte le vie della città secondo mappe costruite per quattro giri diversi. Ogni carro sarebbe accompagnato da sei od otto studenti. Il corpo direttivo è composto come segue, dietro elezione dell'assemblea:

Presidente: Fioravanti Alberto.
Vice-Presidente: Miller Francesco.
Segretario: Ragazzoni Euclide.
Cassiere: Cometti G.
Consiglieri: G. Cristofori, G. Catterina, G. Bordignon, F. Zoccolotti.

Oggi alle ore 1 pom. il comitato direttivo Universitario della Passaggiata di beneficenza, a favore dei danneggiati dal terremoto, si abboccò col comitato cittadino, e a quanto sappiamo superate tutte le difficoltà materiali, che si opponevano all'attuazione della filantropica passeggiata si decise di farla, salvo impreviste circostanze, venerdì prossimo 11 marzo.

Calcoliamo adunque che colla doverosa corrispondenza per parte della cittadinanza sarà degno corollario alla generosissima iniziativa che tanto onora i nostri studenti sempre prima ove si tratti del pubblico bene e di slanci nobili.

Ancora la Banca Veneta. — Il giorno 28 del corrente mese di marzo avrà principio al nostro Tribunale Correzionale il processo contro i signori Lotteri, Lugo, Foffano, Zanollo imputati di falso e truffa in danno della Banca Veneta, sede locale.

Il Lotteri sarà difeso dagli avvocati Erizzo e Pennato; Lugo dall'avvocato Stoppato, Foffano dall'avv. Negri e Zanollo dall'avv. Viterbi.

Sosterrà l'accusa il sostituto procuratore del Re sig. Apostoli — presiederà il dibattimento il vice presidente sig. Steneri.

Sono chiamati come periti i signori Millosevich e Barbaria.

Il processo durerà alcuni giorni.

Alla Scuola d'Agricoltura.

— Resosi vacante il posto di dispensiere del Convitto annesso alla R. Scuola Pratica di Agricoltura sita in Brusegana (Padova) viene aperto il concorso al detto posto a tutto il giorno 20 corr. cui è inerente l'emolumento in ragione di annue lire 480 oltre all'alloggio e vitto nello Stabimento.

Ferrovie per Piove. — In seguito a quanto già preannunziamo il sindaco avvisa che con decreto 1 andante la Prefettura ha data facoltà al signor ingegnere Carletti Giovanni e suoi assistenti d'introdursi nelle proprietà private esistenti nei territori dei Comuni di Padova, Saonara, Legnaro, S. Angelo di Piove, Piove, Pontelongo e Correzzola per eseguire i rilievi occorrenti alla compilazione del definitivo progetto della linea ferroviaria Padova-Piove-Chioggia.

A termini della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità 25 giugno 1885 s'invitano i proprietari dei fondi su quella linea a non fare opposizione a che il signor ingegnere Carletti Giovanni e suoi assistenti possano eseguire i sopralluoghi e quanto occorresse per la compilazione del progetto definitivo di cui sono incaricati.

Voce di amici riconoscenti.
— Il capitano Pozzi comandante la 2^a compagnia del 35° fanteria montante per l'Africa spedì al nostro sindaco il seguente telegramma che siamo lieti di pubblicare:

Sindaco — Padova
Gli Ufficiali, Sott'Ufficiali e Soldati della seconda Compagnia del 35°, riconoscenti peggli attestati di simpatia e di affetto ricevuti dalla cittadinanza, inviano saluti e ringraziamenti.

Napoli 8/3/87 — Ore 2 10 pm.
Cap. POZZI.

Quinta conferenza del Circolo Elettorale. — Lunedì 14 c. il prof. Marinelli nella Sala del Circolo Elettorale sopra il caffè del Duomo, terrà la quinta delle conferenze svolgendo il tema: *Austria Ungheria, genti e nazioni.*

Il gaz ed il petrolio. — Siamo lietissimi di annunziare che la farmacia Pianeri e Mauro presso la Università ha adottato la illuminazione a petrolio, la quale fa un effetto sorprendente. Anche altri 15 negozianti fecero altrettanto, e noi desideriamo che tutti i consumatori del gaz ne seguano l'esempio, giacché questo è l'unico modo di sciogliere questa eterna questione.

Operazioni annuarie eseguite dal Municipio dal 1 al 6 marzo 1887.

Furono visitati N. 42 esercizi di vendita commestibili e bevande cioè: Macellerie, N. 6 — Osterie, 23 — Caffetterie e vendita liquori, 7 — Panifici, 2 — Drogherie, 1 — Fruttivendoli, 2 — Vendita pesce, 1.

Vennero trovati in piena regola ad eccezione di sei ditte diffidate pella stagnatura di varii utensili di rame.

Banda Civile Unione. — La Società Banda Civile L'Unione nell'assemblea generale del 7 corr. udita la relazione del vice-presidente signor Leone dott. Da Zara, sull'andamento economico morale del sodalizio nel corso del 1886, ne approvava il consuntivo stesso, secondo i seguenti estremi: Attivo L. 4333 70. Passivo L. 4067 96, per cui verificavasi una restanza attiva di L. 265 74; approvava pure il preventivo 1887, votava alcune aggiunte e modificazioni allo Statuto, e per acclamazione eleggeva a suo presidente il sig. Leone dott. Da Zara.

Così va riaffermandosi sempre più la vitabilità di questa tanto utile istituzione, che adesso nel dott. Leone Da Zara ha trovato chi ne sosterrà degnamente le nobili tradizioni, cosicché anche della sua nomina assai a ragione ci compiaciamo.

Per Dogli al Teatro Verdi. — Ieri demmo il preannunzio della bella serata che si apparecchia al Teatro Verdi per le famiglie dei caduti d'Africa.

Avremo ancora ad occuparcene; basti intanto il sapere che la parte musicale dovrà riuscire una meraviglia, poichè assieme colla esimia Virginia Checchi potremo riandare quell'eterno giovane che è l'Aldighieri il quale tanto entusiasmo anche nel decorso anno i padovani, e udremo inoltre quella triade famosa che tanto si distingue nella sala del Palazzo Selvatico nelle bellissime mattinate.

Resti adunque avvisato il pubblico affinché si disponga ad approfittare della bella serata.

Circolo velocipedistico padovano. — I soci terranno assemblea generale ordinaria Venerdì 11 corrente alle ore 7 1/2 pm. allo Storzio per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del bilancio al 31 dicembre p. p.
2. Resoconto morale.
3. Proposta di modificazione all'art. 3 dello statuto.
4. Progetto sommario di corse pel venturo luglio.
5. Comunicazioni e proposte varie.
6. Nomina di tutte le cariche sociali, del delegato all'Unione Velocipedistica Italiana, e della Giuria permanente di corse.

Grave incendio a Correzzola. — Verso le ore 11 1/2 pm. di ieri l'altro sviluppavasi un incendio nel casolare coperto di paglia nel quale funzionava un molino, in affitto a certo Guolo Domenico in Frazione di Correzzola. Le fiamme alimentate dal vento andarono ben presto alla vicina casa del suddetto ed altri piccoli casolari vicini, cosicché tutto venne distrutto non potendosi quasi nulla salvare sebbene i vicini siano prontamente accorsi. Il fuoco cessava quando mancò elemento da distruggere.

Il danno recato alla Duchessa Melzi proprietaria dei fabbricati, ascende a L. 35000 circa, quello del Guolo, per mobili, biancheria, scorte ed attrezzi rurali a L. 22000, quest'ultimo era assicurato presso la Compagnia Il Mondo.

L'incendio pare sia casuale. **Arresto per questua.** — Venne arrestato ieri sera perchè colto in flagrante questua il noto Scanferla Umberto.

Teatro Garibaldi. — Pieno zeppo il teatro per la prima rappresentazione dell'operetta « I cinque Talismani ».

Musicalmente i pregi dell'operetta sono pochi. — Artisticamente l'operetta vale assai.

E' una specie di *Féerie*, dove si appaga più l'occhio che l'orecchio.

E davvero la Compagnia non ha risparmiato per mettere in scena quest'operetta.

Ed i vestiarj sono addirittura splendidi.

Il quadro migliore è quello che rappresenta un sogno tormentatore nel regno delle statue.

Toccarono vivi applausi alla Mancini, alla Botti ed ai signori F. Gargano, A. Gargano, Petito e Turroni. Stasserà l'operetta si replica.

Una al di. — Al Tribunale: — Voi siete imputato di vagabondaggio e di questua...

— Ma io, signor presidente, sono di professione cantore ambulante.

— Pure, vi sono dei testi che vi hanno visto stendere la mano.

— Mi meraviglio che lei, signor presidente ignori certe cose; la buona scuola lirica vuole che si accompagni il canto col gesto...

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *I cinque talismani* — Ore 8 p.

CORRIERE COMMERCIALE
BORSA

Padova 8 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97	—
Fine corrente		97	10
Fine prossimo		—	—
Genova		79	—
Banco Note		2	01
Marche		1	26
Banche Nazionali		2190	—
Banca Naz. Toscana		1150	—
Credito Mobiliare		963	—
Costruzioni Venete		311	—
Banche Venete		375	—
Cotonificio Veneziano		206	—
Credito Veneto		268	—
Tramvia Padovano		340	—
Guidovie		92	—

Cotoni. — Liverpool in rialzo tanto i pronti quanto i futuri. Fermezza ad Havre. Debolezza a Trieste.

Petrolio. — In ribasso ad Anversa.

Cereali. — Sui nostri mercati — come sui mercati esteri — il ribasso nel frumento è ancora in prevalenza. Anche nel granturco prevale ora la stessa tendenza ribassista. Il riso continua ad essere leggermente in favore dei compratori. Pressochè invariate la segala e l'avena, quantunque la prima tenda a rilevarsi e l'avena a ribassare.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Perchè una fronte sia di buon augurio, perfettamente bello e di una espressione che annunzi ad un tempo dovizia di giudizio e nobiltà di carattere, deve essere rigorosa proporzione col rimanente della faccia. Spoglia da ogni specie di inequaglianze e da rughe permanenti, deve per altro esserne suscettiva, ma in tal caso non si corrigherà che in un momento di seria meditazione o in atto di sdegno e di dolore. L'alto della fronte deve essere alquanto inclinato all'indietro. Anche il colore della sua pelle è d'uopo sia più chiaro di quello delle altre parti del viso. Se l'osso dell'occhio è sporgente v'è attitudine particolare ai lavori intellettuali e alla sagacità nelle grandi imprese. Vi sono però teste bellissime anche senza quest'angolo sporgente, le quali hanno anzi maggiore solidità quando il basso della fronte si spiana e si arrotondisce ai due lati verso le tempie.

Due giorni d'un Almanacco

- 8 Marzo Martedì** — Muore Lambruschini, fiorentino, sommo educatore. 1729 1873 — S. Giovanni.
9 Marzo Mercoledì — Bruno Giordano, sommo filosofo, di Nola, morto 17 2 1600 — San Francesca Rom. vedova.

L'Estrazione DELLA LOTTERIA ASILO-MARGHERITA

Il numero 067742	vinse L.	100.000
» 364536	»	20.000
» 016562	»	10.000
» 120968	»	2.500
» 016765	»	1.000
Premi da L. 400		
461447	—	096469 — 110421 — 010353
244072.		
Premi da L. 100		
115025	—	251135 — 028103 — 309647
103390	—	081599 — 196648 — 344544
302433	—	334424.
Premi da lire 50		
134551	—	489718 — 113591 — 302812
466237	—	358233 — 045001 — 099261
298716	—	154508 — 053084 — 465578
115716	—	494223 — 113355 — 197609
345996	—	477799 — 062574 — 439569
004165	—	453438 — 320118 — 352948
477757	—	293701 — 443429 — 209765
299085	—	476968.
Premi da lire 40		
041748	—	451625 — 086843 — 271174
200362	—	246233 — 044775 — 294712
223467	—	434184 — 196931 — 016802

Un po' di tutto

Rissa e omicidio. — Presso Ancona, certi Aristide Andreoni e Nemiso De Marco trovarono a che dire fra loro per una questione sorta giocando. Ne seguì una rissa nella quale il De Marco non adoperò che le mani e l'Andreoni il coltello. Il povero De Marco colpito al basso ventre da una terribile coltellata, rimase al suolo cadavere. Il De Marco venne pochi momenti dopo assicurato alla giustizia.

Una montagna incendiata. — Questo sinistro spettacolo lo si ebbe il 2 corrente sulla montagna d'Acquasera, presso Menaggio, sul lago di Como. Un individuo, non si sa se più balordo o triste, appiccò il fuoco ad una boscaglia sopra la vena del ferro al Sasso Rancio e tosto fu una vampa che invase 40 ettari di bosco ceduo misto. L'autore dell'incendio è già stato arrestato.

Una maggioranza precoce. — Pare che il principe Costantino, erede della Corona ellenica, di cui si festeggia alcuni giorni sono il 18° natalizio, sia stato dichiarato maggiorenne prima del tempo. Il professore Streit, insegnante di diritto di Stato nell'Università di Atene, dice che per la maggioranza occorre che il principe raggiunga i 21 anni.

Un assassino arrestato dopo 13 anni. — A Marsiglia è stato arrestato un italiano, certo Bango, che era stato condannato in Italia a 20 anni di lavori forzati per un assassinio commesso. L'arrestato viveva da 13 anni sotto il falso nome d'Estagno, lavorando nei cantieri della Compagnia Generale di Navigazione.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)
Roma, 8, ore 8 55 ant.

Attendesi con ansia la radunanza di stassera in Casa Crispi. Il luogo della radunanza rende sicuri di un accordo fra i capi della Sinistra. Crispi farà la mozione contro il ministero.

Tutti i gruppi parlamentari sollecitano i deputati a venire a Roma.

Ne sono ormai 275; se ne attendono stassera e stanotte altri cento.

Depretis fu colpito da un accesso di bronchite; però potrà assistere alla seduta di giovedì.

Ricotti dicesi pronto a respingere qualsiasi responsabilità sulle conseguenze della occupazione di Saati e Wuà.

Furono avvertiti parecchi reggimenti di tenere pronta una compagnia per l'Africa.

La Riforma assicura probabile la liberazione della spedizione Salimbeni.

Il *Fanfulla* dice che le nostre sciabole e baionette si piegano e spezzano sovra gli scudi degli Africani.

Il negus sta avanzandosi nel Goggiam anche con parte delle truppe di Alula.

Il presidio d'Assab minacciato dai Dankali chiede rinforzi; il ministero tarda a spedirli.

La triplice alleanza fu chiusa; all'Italia assicurerebbersi garanzie per lo *statu quo* nel Mediterraneo. Il trattato coll'Austria non fu firmato ma si evcherà a tempo opportuno; è coordinato al trattato fra Austria e Germania.

La *Tribuna* offre dettagli degli eventuali compensi che sarebbero il Trentino e la linea dell'Isonzo per aiuto all'Austria in guerra contro la Russia e la Tunisia e parte dell'Algeria in aiuto alla Germania contro la Francia. Le notizie della *Tribuna* sono prive di fondamento; le altre invece esattissime.

Blancheri smentisce di avere biasimata la lettera di Crispi al *Rappel*.

Gi ved Depretis presenterà un progetto di legge per soccorrere i danneggiati dal terremoto. Il Re andrà sul sito.

Gli ufficiosi sostengono esservi equilibrio fra importazione ed esportazione delle monete d'argento.

La Russia chiederà soddisfazione alla Reggenza Bulgara per le fuclazioni degli insorti; la posizione è sempre più tesa.

Nigra spedisce un apposito corriere da Vienna con importanti rivelazioni sulla insurrezione bulgara; credesi potervi vedere la mano dell'Austria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parma, 6. — (Elezioe politica) Risultato 79 sezioni: Pelligni voti 4332, Saffi 3268.

Lisbona, 6. — Esito delle elezioni dei deputati: Eletti 108 progressisti ministeriali, 36 conservatori di opposizione, 2 repubblicani.

Per la pace

Mosca, 7. — La *Gazetta di Mosca* dice che la morte delle vittime bulgare provocherà degli avvenimenti di cui parlerà la storia.

Budapest, 7. — *Kalnoky* espresse alla delegazione austriaca i ringraziamenti dell'imperatore e del Governo.

Il presidente rilevò l'unanime, l'imponente dimostrazione che contribuirà a fortificare la speranza nella conservazione della pace. (*Grida entusiastica di viva l'imperatore*). La sessione è chiusa.

In Germania

Berlino, 7. — R vedendo la presidenza del Reichstag l'imperatore disse che egli deplora di aver dovuto sciogliere il Reichstag in seguito al rigetto del progetto militare che dopo le spiegazioni fornite sopra la superiorità dei vicini, avrebbe dovuto accettarsi unanimemente di conformità all'esempio dato dalla Francia. Egli spera che ora lo si voterà.

L'imperatore aggiunse che dall'assunzione al trono di Leone XIII, egli era convinto delle disposizioni pacifiche di lui. L'imperatore spera in breve tempo nella soluzione pacifica delle complicazioni ecclesiastiche.

Reichstag. — Si intraprese e si ultimò la prima lettura del progetto militare relativo al settennato.

La seconda lettura in seduta plenaria avrà luogo probabilmente mercoledì.

Il rinvio del progetto alla Commissione non venne chiesto.

In Bulgaria

Sofia, 6. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che otto ufficiali bulgari condannati dalla Corte marziale vennero fucilati a Rustciuk.

Il capitano Bolman suddito russo, pure condannato, venne consegnato al console di Germania.

Dopo l'esecuzione della sentenza, il console di Germania consegnò al Governo bulgaro una nota in cui dice, che, secondo le informazioni ricevute da Hurovo, Ministro russo a Bokarest, sette fra gli ufficiali presi colle armi alla mano, fra cui i due Ozounoff e Panoff, che vennero giustiziati, erano sudditi russi, e domandava che venissero trattati come tali.

Il Governo rispose che all'infuori del capitano Bolman, tutti i condannati erano sudditi bulgari, non solo perchè notoriamente bulgari, ma perchè essi stessi durante il processo riconobbero la loro nazionalità.

Il Governo sembra disposto alla clemenza peggli altri condannati militari e civili.

La notizia dell'insurrezione di Tirnova è infondata.

Rustciuk, 6. — Alla sinistra del forte a levante di Tabia, vennero fucilati previa degradazione: il maggiore del genio Ozounoff, il capitano d'artiglieria Zslipogoroff, i luogotenenti del genio Cresteniaccioff, Encoff, Kogeonaroff; i sottotenenti di fanteria Trambeski con l'ex maggiore d'artiglieria Panoff, l'ex deputato Kirgieff, il negoziante Zoetcoff.

Furono sepolti sul posto in nove fosse scavate dal genio.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiera in oro giallo e bianco ed altra composizione tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3348.
Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione. Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Seratorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova							
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova														
								omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.			
								ant.	ant.	omn.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.			
misto	2,40 a.	4,20 a.		omnibus	5.— a.	6,15 a.														
diretto	3,51 »	4,54 »		»	5,23 »	6,42 »														
»	4,17 »	5,15 »		misto	7, 5 »	8,47 »														
misto	6,20 »	8, 5 »		diretto	9, 5 »	10, 5 »														
omnibus	7,55 »	9,10 »		»	1,— p.	2, 5 p.														
»	9,12 »	10,25 »		omnibus	2, 5 »	3,20 »														
»	1,28 p.	2,43 p.		»	5,25 »	6,40 »														
diretto	2,44 »	3,45 »		»	6,55 »	8,10 »														
»	6,40 »	7,35 »		misto	9,15 »	10,55 »														
omnibus	8,30 »	9,45 »		diretto	11,— »	11,55 »														
»	9,40 »	10,55 »		»	11,25 »	12,20 a.														

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre	
diretto	4,58 a.	7,36 a.		misto	1,43 a.	6,53 a.	
omnibus	5,58 »	9,54 »		omnibus	5,10 »	9,14 »	
»	11,30 »	3,36 p.		diretto	10,29 »	1,14 p.	
diretto	3,33 p.	6,19 »		omnibus	12,50 p.	4,56 »	
omnibus	4, 8 »	8, 5 »		»	5,11 »	9,30 »	
misto	9,30 »	2,30 »		diretto	8,30 »	11, 8 »	

Padova per Verona				Verona per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova	
omnibus	6,55 a.	9,28 a.		celere	2,40 a.	4,13 a.	
diretto	10,15 »	12,— »		omnibus	5,10 »	7,44 »	
omnibus	3,28 p.	6,— p.		»	10,46 »	1,20 p.	
»	8,21 »	10,52 »		diretto	4,55 p.	6,36 »	
diretto	12,25 a.	2,10 a.		omnibus	5,47 »	8,21 »	

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova	
omnibus	6,25 a.	10,55 a.		diretto	12,45 a.	3,39 a.	
misto	9, 2 »	2,50 p.		misto (1)	4,— »	6, 5 »	
diretto	2,11 p.	5, 5 »		omnibus	4,40 »	9, 2 »	
omnibus	6,50 »	11,20 »		diretto	11,45 p.	2,38 p.	
diretto	12, 3 a.	2,45 a.		omnibus	5, 5 »	9,28 »	

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo

Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Treviso	part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza	part.	5,46	8,45	1,54	7,30
Paese		—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu.		6,11	9,12	2,17	7,54
Istrana		5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano		6,20	9,22	2,25	8, 3
Albaredo		—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva		6,28	9,31	2,32	8,11
Castelfranco		6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)		6,36	9,40	2,40	8,19
S. Martino di Lupari		6,26	9,36	2,31	8, 2	Cittadella (part.)		6,46	9,50	2,48	8,29
Cittadella (arr.)		6,38	9,45	2,43	8,13	S. Martino di Lupari		6,58	10, 3	2,59	8,41
Cittadella (part.)		6,47	9,55	2,59	8,22	Castelfranco		7,11	10,18	3,11	8,53
Fontaniva		—	10, 4	3,08	—	Albaredo		7,23	10,31	3,21	9, 5
Carmignano		7, 2	10,12	3,17	8,36	Istrana		7,36	10,45	3,33	9,18
S. Pietro in Gu.		7,11	10,21	3,26	8,45	Paese		7,46	10,56	3,42	9,28
Vicenza	arr.	7,36	10,44	3,51	9, 8	Treviso	arr.	7,58	11, 9	3,53	9,40

Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl. p.	8,—	9,45	1,19	4,44	6, 9	8,—
Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8	6,31	8,26

Rovigo-Adria-Loreo				Loreo-Adria-Rovigo					
Rovigo	p.	8,20	3,25	8,40	Loreo	p.	5,50	11,55	5,40
S. Apoll. Selva		8,31	3,39	8,51	Adria		6,18	12,24	6,17
Ceregnano		8,41	3,51	9,01	Baricetta		6,29	12,36	6,33
Lama		8,51	4,03	9,11	Lama		6,43	12,51	6,54
Baricetta		9, 6	4,22	9,26	Ceregnano		6,51	1,—	7, 5
Adria	arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva		7,—	1,09	7,16
Loreo	»	9,45	5,10	10,05	Rovigo	arr.	7,10	1,20	7,30

Rovigo-Legnago				Legnago-Rovigo							
Rovigo	p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago	p.	5,35	8,24	12,—	6,17
Costa		8,31	11,33	3,45	8,51	Badia		6,16	9,12	12,34	6,51
Lendinara		8,57	12, 3	4, 9	9,17	Lendinara		6,36	9,39	12,40	7, 6
Badia		9,15	12,32	4,27	9,37	Costa		7,—	10, 9	1,11	7,28
Legnago	a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo	a.	7,15	10,25	1,23	7,40

Monselice-Legnago				Legnago-Monselice					
Monselice	p.	8,20	3,14	8,50	Legnago	p.	5,27	11,40	5,34
Este		8,38	3,35	9,11	Sant'Anna		5,50	12,19	6, 3
Ospedaletto Euganeo		8,47	3,46	9,22	Bevilacqua		5,58	12,27	6,10
Saletto		8,57	3,—	9,36	Montagnana		6,12	12,42	6,24
Montagnana		9,10	4,17	9,51	Saletto		6,24	12,50	6,38
Bevilacqua		9,23	4,30	10, 4	Ospedaletto Euganeo		6,31	1,13	6,50
Sant'Anna		9,31	4,38	10,12	Este		6,43	1,24	7,—
Legnago	arr.	9,43	4,50	10,25	Monselice	arr.	7,—	1,45	7,18

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 p.m. si ferma a Legnago.